

# L'ufficiale specialista

Autor(en): **Cotti, Simone**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **77 (2005)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-287273>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# L'ufficiale specialista

UFF SPEC SIMONE COTTI

Il giorno del reclutamento si ripete spesso ai reclutandi che non devono tanto domandarsi ciò che l'esercito potrà dare loro ma piuttosto ciò che loro potranno dare all'esercito. Il dipartimento della difesa fa infatti molto affidamento sulle conoscenze specifiche del singolo, conoscenze che possono poi essere messe a disposizione di tutto l'esercito.

Questa competenza è ciò che contraddistingue gli Ufficiali Specialisti (Uff Spec).

La categoria è stata istituita nel 1989, quindi ancora prima della riforma Esercito95. Lavorano per lo più dietro le quinte e non sempre in seno ad una scuola reclute. Ciò purtroppo non facilita molto l'inserimento e il riconoscimento del grado. Prova ne è il fatto che molto spesso mi sono sentito chiedere "Ma lei che grado ha?" oppure "Ma voi ufficiali specialisti, perché siete specialisti?".

Come dice il nome stesso gli Ufficiali Specialisti sono in primo luogo degli ufficiali. Per questo motivo hanno gli stessi diritti e doveri di qualunque altro ufficiale. Non fanno però parte delle truppe combattenti e non hanno formazione di comandante. Il grado può essere conferito anche ad un soldato semplice sulla base di conoscenze particolari e specifiche acquisite in una formazione civile. Queste conoscenze vengono poi trasferite in ambito militare garantendo così all'esercito le competenze di persone altamente qualificate, competenze messe a disposizione quasi sempre in modo volontario. Quella dell'Uff Spec è quindi più una funzione che un grado vero e proprio e difatti al momento in cui la formazione civile di un Uff Spec dovesse cambiare o al momento in cui non dovessero più sussistere le condizioni per un suo impiego in quella funzione, decadrebbe anche la nomina, e l'interessato ritornerebbe così al grado precedentemente ricoperto. Inoltre è anche possibile, dopo un certo tempo, rifiutare questo tipo di funzione ritornando così alle mansioni svolte in precedenza in seno alla truppa.

Nominare un milite Uff Spec ha diversi vantaggi sia per il nominato che per l'esercito stesso. Il milite riceve, col grado di ufficiale, una maggiore autonomia sulle piazze d'armi, la possibilità di accesso a talune informazioni che vengono comunicate solo ad ufficiali, un soldo equivalente al suo grado ed alcuni altri piccoli privilegi dati a tutti gli ufficiali. Si fa però anche carico delle stesse responsabilità e degli stessi doveri di qualunque altro ufficiale. L'esercito, dal canto suo, si assicura i servizi del milite per un tempo maggiore (giorni di servizio calcolati in base al grado ricoperto).

A questo punto la domanda sorge spontanea: benché sia più una funzione che un grado, nella gerarchia degli ufficiali dove si situa esattamente l'Uff Spec? Non vi è, purtroppo, una risposta precisa. Di per sé gli Uff Spec sono al di fuori della gerarchia. La maggior parte di essi ricoprono, formalmente, il grado di Primotenente o di Capitano. Alcuni anche quello di Maggiore e perfino di Tenente Colonnello o Colonnello. Ma questi ultimi sono, evidente-

mente, una minoranza. È impossibile distinguere il grado ricoperto solo osservando il simbolo poiché esso resta sempre un rombo dorato indipendentemente dal grado e questa distinzione formale è soprattutto ad uso di chi deve stabilire il soldo ed i giorni di servizio da prestare. È proprio per il motivo che, visivamente, il simbolo resta sempre uguale, che spesso molti ignorano il grado ricoperto dall'Ufficiale Specialista causando non di rado, parecchi equivoci.

Nel nostro esercito gli Uff Spec sono attualmente 971 e prestano i loro giorni di servizio (quasi sempre sotto forma di Corsi di Ripetizione) in diversi servizi come ad esempio il Servizio Geologico dell'esercito, il Servizio di Informazione (mass media), la Gestione Informatica, i Servizi di Ricerca Atomico – chimici e, soprattutto il Servizio Psico Pedagogico che conta il maggior numero di Uff Spec nel suo effettivo. I Cappellani, benché anch'essi portino nelle forze armate competenze acquisite in civile e non siano formati in seno all'esercito stesso, non sono degli Uff Spec ma ricoprono il grado di Capitano per motivi pratici, per motivi bellici (a differenza degli Uff Spec, in caso di guerra i Cappellani sono impiegati al fronte) e anche per motivi di tradizione.

Discorso leggermente diverso meritano invece i medici. Anch'essi sono, salvo eccezioni, tutti ufficiali da Tenente in su, sia perché svolgono una scuola ufficiali (a differenza degli Uff Spec e dei Cappellani) durante la quale hanno una formazione militare di comandanti, sia perché la loro formazione civile in medicina viene completata dall'esercito stesso con nozioni di medicina militare.

In ogni caso, anche senza contare nei propri effettivi preti o medici, gli Uff Spec sono più diffusi di quanto possa sembrare. Nonostante ciò, purtroppo, questo grado resta poco conosciuto e troppo spesso anche mal visto da alcuni ufficiali di carriera. Sarebbe stato auspicabile che la riforma Esercito XXI portasse un po' di chiarezza anche in casa degli Uff Spec e che almeno parificasse il grado per tutta questa classe di ufficiali per evitare soprattutto problemi burocratici e di contabilità. Gli stessi Uff Spec non di rado non sono ben informati sul grado da loro ricoperto e sul soldo al quale hanno diritto.

Solo in sinergia con i comandanti e gli istruttori essi potranno davvero mettere a frutto le loro competenze civili anche in ambito militare ed è per questo che formulo l'augurio che Uff Spec ed ufficiali di carriera possano agire sempre più collegialmente, con rispetto reciproco e con quel vero spirito di corpo indispensabile a qualsiasi ufficiale. Sia esso specialista o meno. ■

*Ringrazio la cancelleria del Servizio Psico Pedagogico di Thun per la gentile collaborazione e il Signor Roger Ekman del servizio del personale dell'esercito per i dati forniti.*



Uff Spec  
Simone Cotti

